# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Se costui fosse un profeta, saprebbe!

I veri profeti non agiscono e non si rivelano su comando degli uomini o su loro richiesta. Essi operano, agiscono, parlano solo per volontà del Signore, solo per suo comando. Essi sono sempre in ascolto della sua Parola. Ecco cosa professa Elia sul Monte Carmelo: “*Al momento dell’offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d’Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!» (1Re 18,26-37).* La stessa confessione la fa Cristo Gesù dopo il suo ingresso messianico in Gerusalemme: *“Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell’ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me» (Gv 12,44-50).* Ecco invece cosa dice Geremia, su comando del Signore, al falso profeta Anania: “*Dopo che il profeta Anania ebbe rotto il giogo che il profeta Geremia portava sul collo, fu rivolta a Geremia questa parola del Signore: «Va’ e riferisci ad Anania: Così dice il Signore: Tu hai rotto un giogo di legno, ma io, al suo posto, ne farò uno di ferro. Infatti, dice il Signore degli eserciti, Dio d’Israele: Pongo un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni perché siano soggette a Nabucodònosor, re di Babilonia, e lo servano; persino le bestie selvatiche gli consegno». Allora il profeta Geremia disse al profeta Anania: «Ascolta, Anania! Il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna; perciò dice il Signore: Ecco, ti faccio sparire dalla faccia della terra; quest’anno tu morirai, perché hai predicato la ribellione al Signore». In quello stesso anno, nel settimo mese, il profeta Anania morì (Ger 28,12-17).* Nulla nei veri profeti avviene dalla loro volontà. Tutti è dalla volontà di Dio. Se Gesù entra nella casa di Simone vi entra per obbedienza al Padre suo. Se permette che la donna faccia ciò che sta facendo è per divina volontà. Simone condanna Cristo Gesù seguendo lo stile dei farisei: quanto non era conforme al loro pensiero andava condannato e ripudiato.

*Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l’aveva invitato disse tra sé: «**Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di’ pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l’altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l’acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va’ in pace!». (Lc 7,36-50).*

Simone, anziché giudicare e condannare Cristo Gesù, avrebbe dovuto chiedersi: perché questa donna si è presentata a Cristo Gesù e non si è presentata invece né a me e né a qualcun altro dei commensali? Avrebbe potuto scoprire la divina ed eterna differenza che separa Gesù Signore da loro. Gesù è la misericordia del Padre, il suo amore eterno, la sua pietà, il suo perdono, la sua pace, la sua consolazione, la sua Parola di vita eterna. Simone e i suoi commensali sono invece il giudizio, la condanna, l’allontanamento dei peccatori dalla luce, dalla verità, dalla grazia, dal perdono del Signore loro Dio. Chi è nel peccato ha bisogno di misericordia, di pietà, di perdono. Non ha bisogno né di giudizio e né di condanna. A chi è nel peccato va predicata la conversione per il perdono del peccato e per il ritorno nella divina amicizia con il suo Dio e Signore. I farisei non amano Dio e non amando Dio non possono amare l’uomo. Neanche hanno Dio e chi non ha Dio mai potrà avere l’uomo. Chi non ha Dio non conosce l’amore secondo Dio. La donna è perdonata da Gesù sia per il suo grande amore e sia per la sua grande fede. Lei ha creduto come ha creduto l’emorroissa: *“Se mi accosto a Gesù e lo tocco, il mio peccato sarà perdonato. La sua santità mi guarirà”*. Lei si è accostata, ha toccato la santità di Gesù e da questa santità è stata guarita. Se si fosse accostata a Simone o agli altri commensali, se ne sarebbe andata con un peccato ancora più grande. Il loro peccato avrebbe aggravato il suo. Madre di Dio e Madre nostra, aiutaci a crescere in santità per santificare il mondo.

**27 Luglio 2025**